

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"

COMPRENDENDO I SEGUENTI PLESSI:

Scuola dell'infanzia "Bani"
Scuola dell'infanzia "Doccio"
Scuola dell'infanzia "Rosai Caiani"
Scuola primaria "Bani"
Scuola primaria "Doccio"
Scuola secondaria di primo grado "Marconi"

SEDE CENTRALE:

Via XXV Aprile N°59 - CAP 52027 – San Giovanni (AR)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO E PROTOCOLLO ANTICONTAGIO DA COVID-19 ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Rev. 00 del 14.09.2022

Formalizzazione

Il presente documento viene redatto in seguito alle informazioni fornite dal personale dell'Istituto, che ha coadiuvato il tecnico durante la raccolta delle informazioni necessarie.

Tale documento è PARTE INTEGRANTE del documento di valutazione dei rischi generale dell'Istituto.

Il presente **DVR e PROTOCOLLO** sono stati redatti in collaborazione con:

	Dirigente Scolastico	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Medico competente	Rappresentante dei lavoratori	Addetto Servizio Prevenzione e Protezione
Nome e cognome	Prof.ssa Emilia Minichini	Dott. Concettina Bordino	Dott. Marco Carducci	Prof. Lucia Francalanci	Prof. Luca Volpi
Firma					

Comitato COVID-19

L'Istituto ha nominato un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo:

Nome e cognome	Ruolo	Firma
Luca Volpi	Referente COVID D'Istituto	

I Referenti Scolastici per COVID-19 individuati sono adeguatamente formati sulle procedure da seguire come da indicazioni del *Rapporto ISS n.12/2021* con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- *Corrette modalità di sanificazione degli ambienti e sanificazione straordinaria a seguito di caso accertato*
- *Corrette modalità di scelta ed utilizzo di DPI*
- *Modalità di comunicazione dei casi sospetti/confermati con famiglia, referente ASL ed enti preposti*

Sommario

Sommario	4
1. Riferimenti normativi	6
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO	9
2.1. Raccolta dati.....	9
2.2. Schede di valutazione del rischio biologico generale.....	10
2.3. Approfondimento specifico per rischio da COVID-19.....	14
2.4. Tabella di valutazione dei rischi per mansione.....	16
3. PROTOCOLLO COVID-19	18
3.1. Premessa	18
3.2. Struttura del protocollo	18
3.3. Informazione e formazione	19
3.4. Organizzazione generale	20
3.4.1. Ingressi ed uscite.....	20
3.4.2. Parcheggi.....	20
3.4.3. Modalità di ingresso nell'Istituto	20
3.5. Articolazione degli spazi didattici	21
3.5.1. Aule ordinarie	21
3.5.2. Laboratori ed aule attrezzate	21
3.5.3. Palestre e Spogliatoi	21
3.6. Spazi comuni non didattici.....	21
3.6.1. Aree di stazionamento prima dell'ingresso ed in uscita.....	21
3.6.2. Ricreazione o somministrazione dei pasti.....	21
3.6.3. Servizi igienici	21
3.6.4. Sala insegnanti	22
3.6.5. Ascensori	22
3.6.6. Area dedicata all'isolamento	22
3.7. Misure di pulizia ed igienizzazione	23
3.7.1. Sanificazione Straordinaria	23
3.7.2. Area macchinette del caffè e snack.....	23
3.7.3. Giocattoli	23
3.8. Dispositivi di protezione individuale	24
3.9. Gestione delle emergenze e di una persona sintomatica	25
3.10. Gestione dei casi e dei contatti.....	25
3.11. Soggetti a rischio	25
4. PROCEDURE OPERATIVE	26
4.1. Procedura operativa per le operazioni di pulizia e sanificazione	26
4.1.1. Modalità di esecuzione delle operazioni di pulizia e sanificazione	26
5. Allegato 0: Misure di prevenzione non farmacologiche aggiuntive	27
5.1. Organizzazione generale	27
5.1.1. Ingressi ed uscite.....	27
5.1.2. Parcheggi.....	27

Istituto Comprensivo "G. Marconi" – Via XXV Aprile n°59 –San Giovanni (AR)

5.1.3. Modalità di ingresso nell'Istituto	27
5.2. Articolazione degli spazi didattici	27
5.2.1. Aule ordinarie	27
5.2.2. Laboratori ed aule attrezzate	28
5.2.3. Palestre e Spogliatoi	28
5.3. Spazi comuni non didattici.....	29
5.3.1. Aree di stazionamento prima dell'ingresso ed in uscita	29
5.3.2. Ricreazione o somministrazione dei pasti.....	29
5.3.3. Giocattoli	29
5.4. Dispositivi di protezione individuale	29
5.5. Procedura operativa per le operazioni di pulizia e sanificazione	30
Scheda operativa esemplificativa per pulizie e sanificazione	33

1. Riferimenti normativi

Ai fini del presente documento sono state prese in esame le seguenti norme di riferimento utilizzate:

- Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 e Circolare n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19" ed eventuali successivi aggiornamenti delle indicazioni.
- *Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022 -2023), versione del 05 Agosto2022*
- *Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023*
- *Circolare del 19.08.2022: Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'A.S. 2022/2023.*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020 per quanto riguarda le operazioni di pulizia*
- *Rapporto ISS n. 25/2020, Raccomandazione ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19*
- *Rapporto ISS n. 33/2020, Indicazione sugli impianti di climatizzazione e ventilazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici*
- *Linee guida INAIL luglio 2020, Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche*
- *DPCM 26 luglio 2022 - Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati (con insito le Linee guida)*

Le presenti indicazioni potranno essere successivamente aggiornate a seguito di mutamenti del quadro normativo, della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento e dell'evoluzione della pandemia.

Riferimenti normativi per la valutazione dei rischi:

I rischi di esposizione ad agenti biologici devono essere analizzati, ai sensi del D.Lgs. 81/08, Titolo X, e facendo riferimento ai limiti ed ai criteri enunciati negli allegati XLIV, XLV, XLVI, XLVII, XLVIII.

Inoltre, nello specifico, ai fini del profilo di rischio da COVID-19 è stato considerato il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoVV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione pubblicato da INAIL nell'aprile 2020, s.m.i, come descritto nel paragrafo successivo.

L'art. 271 del D.Lgs. 81/08 prevede che il datore di lavoro valuti anche il rischio biologico tenendo conto di tutte le informazioni disponibili relative ed in particolare:

- classificazione degli agenti che possono presentare un pericolo per la salute umana;
- informazione sulle malattie che possono essere contratte;
- potenziali effetti allergici e tossici degli agenti individuati;
- conoscenza delle patologie da correlare in modo diretto all'attività svolta;
- ulteriori situazioni che possono influire sul rischio.

Sulla base del censimento condotto, in relazione all'attività esercitata dall'organizzazione in esame, il rischio di esposizione ad agenti biologici può essere senz'altro considerato come **uso non intenzionale**.

Infatti, il rischio residuo presente può essere correlato principalmente a contatti accidentali con gli alunni e i lavoratori, dalle attività di pulizia e igienizzazione di ambienti, dalla gestione delle deiezioni dei bambini più piccoli, dalla raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Si escludono pertanto tutti i rischi specifici dovuti ad uso intenzionale di microrganismi ed occorre valutare solo la tipologia di rischio, dovuta a cause accidentali non prevedibili.

Il rischio presente di natura biologica può essere correlato principalmente a contatti accidentali con:

- Schizzi o imbrattamenti nelle fasi di assistenza ai bambini piccoli, con potenziale esposizione a fluidi corporei e rifiuti biologici;
- Contatto con rifiuti;
- Cause esterne all'organizzazione (es. coronavirus);

Allo scopo di minimizzare i suddetti rischi per gli addetti sono state implementate le seguenti misure di tutela già in essere al momento della stesura della presente valutazione:

- informazione e formazione;
- dotazione di idonei DPI;
- lavaggio delle mani e disinfezione al bisogno;
- predisposizione di Protocolli anti-contagio COVID-19, informazione e formazione degli operatori.

L'articolo 268 riporta un sistema di classificazione degli agenti biologici che riportiamo in maniera descrittiva nella seguente tabella:

TABELLA 1: CLASSIFICAZIONE DEGLI AGENTI BIOLOGICI NEL D.Lgs. 81/08

GRUPPO	DANNI SULL'UOMO	RISCHI PER I LAVORATORI	MISURE PROFILATTICHE E TERAPEUTICHE	ESEMPI DI AGENTI BIOLOGICI
1	Presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani	Molto basso	--	--
2	Può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche	Rischio basso; poche probabilità di propagarsi nelle comunità	Di norma disponibili	Virus influenzali, legionella, tetano, escherichia coli, pseudomonas, stafilococco aureo
3	Può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche	Serio rischio; riescono a propagarsi nelle comunità	Di norma disponibili	Epatite B e C, HIV, Salmonella, tubercolosi, virus SARS-CoV-2
4	Può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio	Serio rischio; possono propagarsi molto facilmente nelle comunità	Normalmente non disponibili	Febbre emorragica

Per altri esempi si rimanda allegato XLVI D. Lgs. 81/08.

Riferimenti normativi specifici per la valutazione del rischio da COVID-19:

Ai fini del presente documento sono state prese in esame le seguenti norme di riferimento utilizzate:

- *"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro e strategia di prevenzione"* (COVID-19) dell'Inail.
Secondo tale documento è stato applicato un criterio di valutazione di rischio di diffusione del contagio sul luogo di lavoro prendendo in esame la specificità delle singole mansioni (e relativi incarichi) in relazione all'organizzazione del lavoro, ai processi e ai compiti svolti così come descritti anche nell'ambito del Documento di valutazione dei rischi aziendale, di cui questo documento e analisi sono parte integrante.
- *I Rapporti ISS COVID-19 n. 2-4 /2020.*
- *Il Rapporto ISS n.61/2020 del 23 ottobre 2020;* secondo tale rapporto è stato valutato anche il rischio per gli operatori che possono entrare in contatto con ospiti con demenza. Infatti, tali ospiti, visto il quadro clinico, potrebbero avere difficoltà nell'indossare la mascherina, quindi, devono essere individuati DPI idonei alla protezione del personale che entra in contatto con ospiti senza protezione delle vie respiratorie.
- *Delibera della Regione Toscana n. 1130 del 03.08.2020 integrata da delibera n. 1219 del 07.09.2020 "Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali socio-sanitarie nel graduale superamento dell'emergenza COVID-19"*

Ulteriore input alla valutazione, è stata presa in esame la classificazione fornita dalla direttiva sotto riportata che inserisce il virus SARS COV-2 (o COVID 19 come verrà denominato nelle schede di analisi del rischio) nel gruppo di pericolosità 3:

Nell'allegato III della direttiva 2000/54/CE, nella tabella relativa ai VIRUS (Ordine «Nidovirales», Famiglia «Coronaviridae», Genere «Betacoronavirus») è inserita la seguente voce tra «Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus (virus SARS)» e «Sindrome respiratoria medio-orientale da coronavirus (virus MERS)»:

«Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) ⁽¹⁾	3	
---	---	--

⁽¹⁾ In linea con l'articolo 16, paragrafo 1, lettera c), il lavoro di laboratorio diagnostico non propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in una struttura in cui si utilizzano procedure equivalenti almeno al livello di contenimento 2. Il lavoro propagativo riguardante il SARS-CoV-2 dovrebbe essere condotto in un laboratorio con livello di contenimento 3 a una pressione dell'aria inferiore a quella atmosferica.»

Le presenti indicazioni potranno essere successivamente aggiornate a seguito di mutamenti del quadro normativo, della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento e dell'evoluzione della pandemia.

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

2.1. Raccolta dati

Di seguito viene elaborata una disamina dei potenziali rischi da agenti biologici ai quali i lavoratori possono essere esposti come rischio specifico correlato alla loro attività lavorativa:

Potenziali agenti biologici	Possibili	Non soggetti	Note
Morsi di animali	X		L'Istituto comprensivo oggetto della presente valutazione comprende in alcuni plessi dei giardini o piazzali. Essendo spazi all'aperto, contornati da piante ornamentali, le persone sono esposte alla presenza di animali di svariate tipologie. (uccelli, insetti ecc...)
Legionella		X	
Tetano		X	
Rischi per attività a potenziale contatto con animali		X	
Altri rischi specifici per la mansione (es. trasferte all'estero in aree a rischio biologico quali malaria, febbre gialla, etc.)		X	
Agenti biologici non specifici per la mansione ma potenzialmente presenti per caratteristiche territoriali (esempio esposizione a coronavirus)	X		Contatto con minori anche non vaccinati o non soggetti all'obbligo di indossare la mascherina protettiva
Agenti biologici trasmissibili per via aerea	X		
Rischi da punture o tagli in ambienti sanitari o ospedalieri		X	
Esposizione a fluidi corporei, sangue, deiezioni, rifiuti domestici	X		Il rischio infettivo è determinato soprattutto, ma non esclusivamente, da potenziali schizzi o imbrattamenti di materiale organico durante le fasi di assistenza ai bambini e/o disabili.
Attività terapeutiche e iniettive		X	
Lavaggio della biancheria sporca e degli indumenti da lavoro sporchi		X	

2.2. Schede di valutazione del rischio biologico generale

Per rischio biologico si intende la probabilità di danno che deriva dall'esposizione a microrganismi che, venuti a contatto con l'uomo, possono penetrare nel suo corpo, moltiplicarsi e provocare malattia.

Relativamente all'attività esercitata, il rischio di esposizione ad agenti biologici può essere considerato tra le attività che non espongono intenzionalmente ad agenti biologici (Allegato XLIV del D.lgs. 81/08).

Infatti, il rischio residuo presente può essere correlato principalmente a contatti accidentali dovuti alle attività di docenza, pulizie, gestione dei rapporti con soggetti in una comunità.

Allo scopo di minimizzare il suddetto rischio gli addetti sono state implementate le seguenti misure di tutela:

- informazione e formazione;
- dotazione di idonei presidi (nella fattispecie DPI, detergenti e sanificanti, misure organizzative e comportamentali):
- sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.

In ogni caso i lavoratori sono a conoscenza dell'importanza di usare i dispositivi di protezione nello svolgimento dell'attività, delle operazioni di pulizia delle aree di lavoro e delle aree comuni quali refettori e bagni, anche ma non solo eventualmente contaminati.

SCHEDA N. 1: RISCHIO PER ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI GENERALE

Localizzazione dei rischi residui | Aree comuni, aule e laboratori, servizi igienici, aree esterne, palestre

PERSONALE ESPOSTO | Docenti, personale tecnico e amministrativo, addetti pulizie

MODALITA' DI ESPOSIZIONE

Il personale può essere esposto ad agenti biologici in varie modalità. Le più probabili, prese qui in considerazione in base al contesto lavorativo, sono:

- per contatto diretto;
- per via aerea (goccioline emesse durante la fonazione, gli starnuti o i colpi di tosse, solo per una minoranza degli agenti biologici);
- per via indiretta, mediante oggetti contaminati (come strumenti diagnostici o assistenziali, oggetti comuni).

Si ricorda in ogni caso che per qualsiasi situazione di sospetto di esposizione ad agente biologico deve essere consultato immediatamente il Medico Competente, al fine di attivare tutte le misure di tutela e prevenzioni opportune a seconda dei casi.

RISCHI E DANNI	MISURE DI SICUREZZA	RISCHIO RESIDUO		
		P	D	R
Rischi da taglio e punta	<p>- Presso la scuola non vengono adoperate siringhe, bisturi. Gli oggetti taglienti potenzialmente presenti possono essere forbici o taglierini.</p> <p>In caso di taglio o ferita l'oggetto potenzialmente contaminato deve essere maneggiato con i guanti e rimosso o buttato in apposito contenitore. In caso debba essere riutilizzato deve essere accuratamente sanificato prima dell'impiego.</p>	1	3	3
Rischio di esposizione per via aerea	<p>- Misure di igiene personale, in particolare lavaggio delle mani</p> <p>- Utilizzo dei DPI quali mascherina, guanti monouso per rischio biologico, camice monouso, visiera/occhiali protettivi (indumenti protettivi in genere)</p> <p>- Formazione, informazione e addestramento degli operatori sui rischi da esposizione ad agenti biologici e sul corretto utilizzo dei DPI</p> <p>- Sorveglianza sanitaria</p> <p>- Ventilazione dei locali frequente, quando possibile</p> <p>(si veda anche l'approfondimento per il rischio da COVID-19)</p>	2	3	6

Istituto Comprensivo "G. Marconi" – Via XXV Aprile n°59 –San Giovanni (AR)

<p>Rischio di esposizione per via indiretta quali contatto con oggetti o superfici contaminate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Misure di igiene personale, in particolare lavaggio delle mani frequente, a seguito di contatto con superfici od oggetti - Utilizzo di guanti monouso per la manipolazione di oggetti o strumenti potenzialmente contaminati - Pulizia e disinfezione delle superfici, utilizzando diversi prodotti sanificanti - Applicazione di procedure di sanificazione - Formazione, informazione degli operatori sui rischi da esposizione ad agenti biologici e sul corretto utilizzo dei DPI - Sorveglianza sanitaria - Smaltimento corretto dei rifiuti biologici eventualmente presenti 	2	3	6
<p>Contatto con sostanze biologiche, deiezioni, fluidi corporei</p> <p>Schizzi, imbrattamenti o contatti con fluidi corporei</p>	<p>Rischio potenzialmente presente in particolare nelle operazioni di pulizia dei bagni e spogliatoi oppure in caso di assistenza a bambini molto piccoli o alunni con particolari necessità assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei DPI costante (maschera, guanti, eventualmente camice usa e getta a seconda dei casi, visiera o occhiali). - Formazione ed informazione degli operatori sui rischi da esposizione ad agenti biologici - Utilizzo di detergenti e sanificanti per la persona e le attrezzature con applicazione di un protocollo di sanificazione personale e ambientale da applicare costantemente - Eliminazione dei rifiuti in contenitori chiusi - Formazione ed informazione <p>Comunque, è importante ricordare che la prevenzione maggiore delle infezioni correlate all'assistenza ad alunni con disabilità o bambini molto piccoli si effettua applicando le <i>precauzioni standard (1998)</i>: queste sintetizzano le principali caratteristiche delle Precauzioni Universali, per le quali tutti i liquidi biologici sono considerati potenzialmente infetti. Si applicano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sangue - tutti i liquidi organici, secrezioni ed escrezioni eccetto sudore, indipendentemente dal fatto che contengano o no sangue visibile - cute non intatta - membrane mucose. <p>Tali procedure si applicano nell'assistenza di ogni persona/alunni che necessita assistenze particolari, qualsiasi sia la loro diagnosi o il presunto stato infettivo, basandosi sul principio che sangue, fluidi corporei, secrezioni, escrezioni, cute non intatta e membrane mucose possono contenere agenti infettivi.</p>	2	2	4

Morsi di animali	I plessi dell'Istituto comprensivo possiedono aree esterne per lo stazionamento/insegnamento nel periodo caldo all'esterno. Ciò comporta l'esposizione ad insetti o altre tipologie di animali, i quali possono eventualmente pungere o creare piccole lesioni alle persone.	1	1	1
------------------	--	---	---	----------

Informazione e formazione

Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

- i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici;
- le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione;
- le misure igieniche da osservare;
- la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego;
- il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze.

2.3. Approfondimento specifico per rischio da COVID-19

Per quanto riguarda il rischio specifico, sulla base delle considerazioni, dei contenuti e delle indicazioni del Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-COV-2 (COVID-19) dell'Inail, è stato applicato un criterio di valutazione di rischio di diffusione del contagio sul luogo di lavoro prendendo in esame la specificità delle singole mansioni (e relativi incarichi) in relazione all'organizzazione del lavoro, ai processi e ai compiti svolti così come descritti anche nell'ambito del Documento di valutazione dei rischi aziendale, di cui questa analisi è parte integrante.

Il metodo proposto dall' Inail, per la valutazione del rischio, considera tre variabili:

Esposizione (E): la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.).

Valore	Condizione (E)
4	Probabilità alta (es. operatore sanitario).
3	Probabilità medio-alta.
2	Probabilità media.
1	Probabilità medio-bassa.
0	Probabilità bassa (es. lavoratore agricolo).

Prossimità (P): le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

Valore	Livello (P)
4	Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).
3	Lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio).
2	Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso).
1	Lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato).
0	Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo.

Aggregazione (A): la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.). Rappresenta un fattore di correzione.

Valore	Livello (A)
1	Presenza di esterni limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico).
1,15	Presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti).
1,30	Aggregazione controllabili con procedure (es. sanità, scuole , carceri, forze armate, trasporti pubblici).
1,50	Aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il punteggio risultante dalla combinazione dei fattori tra Esposizione e Prossimità viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala relativa all'Aggregazione.

Esposizione	4				
	3				
	2				
	1				
		1	2	3	4
		Prossimità			
		Aggregazione			

Matrice di rischio: verde=basso; giallo=medio-basso; arancione=medio-alto; rosso=alto

Il rischio finale è dato dalla seguente formula:

$$\text{RISCHIO} = E \times P + (C \times A)$$

Dove **C** = classe di aggregazione sociale da codice ATECO stabilito dall'INAIL. Anche tale indice può andare da 1 a 4.

Secondo il Documento Tecnico Inail di aprile 2020 per gli istituti scolastici risulta sempre: C = 3

I valori dei rischi possono quindi variare da un minimo di 1 ad un massimo di 22, secondo la seguente scala:

Valori	Classificazione del rischio
Da 1 a 2	BASSO
Da 2,1 a 4,9	MEDIO - BASSO
Da 5 a 9,9	MEDIO - ALTO
Da 10 a 22	ALTO

2.4. Tabella di valutazione dei rischi per mansione

Applicando il metodo INAIL come sopra descritto è stata dettagliata l'analisi del rischio per le varie mansioni presenti presso l'istituto:

Mansione	Esposizione		Prossimità		Fattore di correzione		RISCHIO	
Dirigente	2	Media	2	spazi condivisi ma con adeguato distanziamento	1,15	Presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente	7,5	MEDIO-ALTO
Personale amministrativo	2	Media	2	spazi condivisi ma con adeguato distanziamento	1,15	Presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente	7,5	MEDIO-ALTO
ATA – addetti pulizie	3	Medio-alta	2	spazi condivisi ma con adeguato distanziamento	1,3	Aggregazione controllabili con procedure	9,9	MEDIO-ALTO
Insegnanti secondarie di primo grado	2	Media	2	spazi condivisi ma con adeguato distanziamento	1,3	Aggregazione controllabili con procedure	7,9	MEDIO-ALTO
Insegnanti primarie	3	Medio-alta	3	Lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo	1,3	Aggregazione controllabili con procedure	12,9	ALTO
Insegnanti scuole dell'infanzia	3	Medio-alta	4	Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo	1,3	Aggregazione controllabili con procedure	16,5	ALTO
Insegnanti di sostegno	3	Medio-alta	4	Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo	1,3	Aggregazione controllabili con procedure	16,5	ALTO

Di seguito si riporta, per completezza, la valutazione del rischio trasversale analizzando la "normale" attività oppure il caso di presenza di caso sospetto:

SCHEDA N. 2: VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID-19

Localizzazione dei rischi residui | Tutte le aree

PERSONALE ESPOSTO | Tutte le mansioni

Note |

PERICOLO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	RISCHIO RESIDUO		
	P	D	R		P	D	R
Svolgimento attività lavorativa presso le aule e le aree comuni – assenza di casi sospetti				<ul style="list-style-type: none"> - Misure di igiene personale - Formazione ed informazione - Disponibilità di sanificante - Ventilazione frequente degli ambienti - Sanificazione giornaliera di ambienti e superfici - Sanificazione periodica degli apparati di ventilazione e trattamento aria - Procedure gestionali ed istruzioni operative specifiche (si veda protocollo anticontagio) <p>Utilizzo di DPI: Maschera FFP2 o mascherina chirurgica di tipo II o IIR disponibili, da indossare a secondo le specifiche disposizioni nazionali o regionali in vigore al momento.</p>	1	3	3
Svolgimento attività lavorativa presso le aule e le aree comuni – situazione di PRESENZA di casi sospetti				<p>In questo caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure di prevenzione e protezione secondo le norme in vigore al momento - In questo caso l'addetto all'assistenza alla persona sospetta è sottoposto all'impiego di DPI - Utilizzo di DPI: Maschera FFP2 e altri DPI secondo necessità - La maschera FFP2 deve essere indossata anche dalla persona sospetta <p>Nel caso di assistenza a casi sospetti (esempio casi con febbre, o contatti stretti o altri casi sospetti) o positivi deve essere prestata particolare attenzione se la persona o l'alunno che rappresenta caso sospetto è anche afflitto da sindromi che rendono difficile o non possibile l'impiego della mascherina da parte loro.</p> <p>In tali casi può essere utile anche l'impiego di una doppia protezione che prevede la maschera FFP2 e sopra indossata una ulteriore maschera chirurgica in modo tale che in caso di reazioni fisiche violente da parte di questi soggetti l'addetto è dotato di una protezione aggiuntiva.</p>	2	4	8

3. PROTOCOLLO COVID-19

3.1. Premessa

La scuola è un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti delle persone presenti al suo interno devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.

Le parti sottoscriventi:

- preso atto che il Governo favorisce - per quanto di sua competenza - la piena attuazione del protocollo nazionale;
- condivisi i principi del protocollo nazionale;
- considerate le differenti opzioni previste dalla legge e dal Protocollo nazionale per far fronte alla diffusione del COVID-19;
- considerato che - secondo il protocollo nazionale - le misure previste nello stesso possono essere integrate da altre equivalenti o più incisive secondo la peculiarità della propria organizzazione;

definiscono di comune accordo la stesura del presente Protocollo di regolamentazione delle misure di prevenzione finalizzate allo svolgimento in sicurezza delle lezioni.

Le parti costituiscono fra esse un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo.

Il Comitato ha il compito di monitorare le misure adottate e di valutare eventuali modifiche ed implementazioni.

Il Comitato o una delegazione di esso, si incontrerà con cadenza almeno mensile per l'espletamento dei propri compiti.

I componenti del Comitato firmano il presente documento per accettazione dell'incarico.

3.2. Struttura del protocollo

Le attuali linee guida prevedono in prima battuta, misure di prevenzione di **base** per il setting scolastico che dovranno essere messe in atto per la pianificazione dell'A.S. 2022-2023. Inoltre, contengono una sezione di misure di prevenzione non farmacologiche **aggiuntive**, da mettere in atto in relazione al contesto epidemiologico ed in base alle disposizioni nazionali e che dovranno implementare le indicazioni di base, valutando anche le esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale, protezione dei lavoratori, popolazione scolastica e delle famiglie.

Sulla falsa riga delle linee guida il presente protocollo riporta misure di prevenzione di base e in allegato le eventuali misure aggiuntive (Allegato 0)

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo al fine di agevolare la comprensione su quali misure sono da attuare n base all'andamento epidemiologico:

Tipologia di Misure da attuare	Scopo delle misure	Note
BASE	Le misure di prevenzione di base per il setting scolastico sono da intendersi come strumento Standard utile per la pianificazione dell'A.S. 2022 – 2023.	Al momento della riapertura scolastica di attuano le misure di base
AGGIUNTIVE	Le misure di prevenzione aggiuntive singole o associate si attuano, in aggiunta alle misure di base. Queste misure hanno lo scopo preparare gli istituti ad una rapida applicazione delle misure al bisogno	Si attuano in relazione al contesto epidemiologico e alle disposizioni nazionali, sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie

3.3. Informazione e formazione

La scuola si è organizzata per tempo al fine di fornire adeguate informazioni e norme comportamentali.

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, ai docenti, da realizzare online (sito web scuola o webinar dedicato) ed anche su supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti scolastici.

Tutto il personale deve essere adeguatamente informato relativamente al contenuto del presente protocollo e relativamente alle procedure adottate.

3.4. Organizzazione generale

3.4.1. INGRESSI ED USCITE

Misure di base

Non sono previste particolari misure.

3.4.2. PARCHEGGI

Misure di base

Non sono previste particolari misure.

Comunque l'Istituto utilizza parcheggi all'aperto in area pubblica.

3.4.3. MODALITÀ DI INGRESSO NELL'ISTITUTO

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

Misure di Base

Per quanto riguarda la verifica della temperatura corporea sono tuttora valide le indicazioni emesse dal CTS nel verbale n. 82 del 28 maggio 2020: all'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea, mentre si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

È DI FATTI VIETATO l'ingresso nella struttura in presenza di sintomatologia compatibile con COVID-19, soprattutto e senza eccezione in presenza di febbre (temperatura corporea superiore a 37,5°C).

Non risulta necessario tracciare le presenze e gli ingressi in struttura da parte di esterni.

CONDIZIONI DI ACCESSO

Misure di Base

NON è possibile accedere in presenza di sintomi respiratori acuti come:

- tosse e raffreddore
- difficoltà respiratoria
- vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere)
- diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide)
- perdita del gusto
- perdita dell'olfatto
- cefalea intensa
- febbre
- test diagnostico per la ricerca di Sars-Cov-2- positivo.

Nel caso in cui si sia verificato un caso di positività, il soggetto potrà accedere nuovamente alla struttura previo esito negativo al test diagnostico per il COVID-19 al termine dell'isolamento previsto secondo la normativa cogente.

L'Istituto dovrà altresì avere a disposizione mascherine chirurgiche/FFP2 da distribuire ai soggetti da sei anni in su per soggetti con sintomatologia lieve. Pertanto, gli studenti con sintomi respiratori di lieve entità e in buone condizioni generali che non presentano febbre frequentano in presenza con l'utilizzo delle mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani ed etichetta respiratoria fino a risoluzione dei sintomi.

MOBILITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO

Misure di base

Non sono previste particolari misure.

3.5. Articolazione degli spazi didattici

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico utilizzato per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

Presso gli spazi dell'Istituto dovranno essere messi a disposizione soluzione idroalcoliche per la sanificazione delle mani, carta e sanificante per gli ambienti, con particolare riferimento a:

- Ingressi
- Palestre e spogliatoi
- Laboratori
- Aule didattiche
- Locali di riposo, biblioteche, sale insegnanti
- Altri ambienti regolarmente frequentati

3.5.1. AULE ORDINARIE

Misure di base

Non sono previste ulteriori particolari misure.

3.5.2. LABORATORI ED AULE ATTREZZATE

Misure di base

Non sono previste ulteriori particolari misure.

3.5.3. PALESTRE E SPOGLIATOI

Misure di base

Non sono previste ulteriori particolari misure.

3.6. Spazi comuni non didattici

3.6.1. AREE DI STAZIONAMENTO PRIMA DELL'INGRESSO ED IN USCITA

Misure di base

Non sono previste ulteriori particolari misure.

3.6.2. RICREAZIONE O SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Misure di base

Non sono previste ulteriori particolari misure.

3.6.3. SERVIZI IGIENICI

Misure di base

Non sono previste ulteriori particolari misure.

3.6.4. SALA INSEGNANTI

Misure di base

Non sono previste ulteriori particolari misure.

3.6.5. ASCENSORI

Misure di base

Non sono previste particolari misure.

3.6.6. AREA DEDICATA ALL'ISOLAMENTO

Misure di base

In ogni plesso è prevista la costituzione di almeno un locale dedito all'isolamento per la gestione di casi COVID-19 sospetti. In tali locali è possibile organizzare all'occorrenza il ricovero e l'attesa dei soggetti che mostrassero sintomatologia di contagio durante la presenza nei locali scolastici. Nel caso di persone minorenni, dovranno essere avvisati i genitori/tutori. L'area è istituita per lo stazionamento temporaneo della persona, dopodiché il soggetto interessato dovrà raggiungere la propria abitazione e seguire le indicazioni del MMG/PLS opportunamente informato.

Nel locale deve essere predisposto e mantenuto un kit costituito da:

- cassetta di pronto soccorso
- termometro contactless a infrarossi
- Sanificante idroalcolico per le mani
- Grembiule o altro indumento protettivo monouso
- guanti monouso
- mascherine chirurgiche e FFP2
- Visiera protettiva

Il kit dovrà essere utilizzato come da istruzione operativa in allegato.

Inoltre, nel locale deve essere predisposto un contenitore per rifiuti con apertura a pedale dove gettare DPI ed altri materiali potenzialmente contaminati.

Nel locale deve essere inoltre predisposto:

- Cartello con elenco Referenti COVID e loro contatto telefonico
- Cartello da affiggere alla porta, in caso di necessità, con l'indicazione "Locale potenzialmente contaminato" da esporre dopo eventuale presenza di soggetto potenzialmente positivo e prima della sanificazione del locale stesso
- Registro come in allegato da utilizzare per registrare le uscite straordinarie di persone sintomatiche e nel caso di minori da far firmare al titolare della autorità genitoriale.

Il personale che procede alla pulizia e sanificazione del locale potenzialmente contaminato deve indossare mascherina protettiva e guanti monouso. I sacchi dei rifiuti devono essere chiusi senza compimerli.

Per tale misura di prevenzione sarà dunque necessaria la disponibilità delle seguenti risorse:

- ✓ Adeguate risorse umane
- ✓ Risorse per la formazione del personale
- ✓ Referenti (scolastici e nei DdP) per la gestione delle malattie infettive respiratorie
- ✓ Spazi dedicati all'isolamento temporaneo di casi sospetti

3.7. Misure di pulizia ed igienizzazione

Misure di base

L'Istituto ha disposto un piano di pulizia dei locali destinati allo svolgimento delle lezioni, ivi compresi i locali comuni e di ingresso, corridoi, bagno, uffici di segreteria e tutti i locali che si prevede di utilizzare ad opera dei collaboratori scolastici, considerando quanto indicato da INAIL nel documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche 2020" e dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto n. 12/2021 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici – Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020. Versione del 20 Maggio 2021".

Gli addetti alle attività di pulizia e sanificazione devono indossare idonei DPI monouso quali guanti, mascherine protettive delle vie respiratorie di tipo chirurgico o FFP2 e sulla base delle indicazioni riportate nelle SDS anche visiera o occhiali per la manipolazione di detergenti/sanificanti contenenti cloro attivo o alcool o altre sostanze irritanti per gli occhi.

Si consiglia che le operazioni di pulizia siano documentate in appositi registri.

Per le indicazioni di dettaglio sulle operazioni di pulizia si rimanda alla **Procedura operativa per le operazioni di sanificazione** riportata nei paragrafi seguenti del presente protocollo.

3.7.1. SANIFICAZIONE STRAORDINARIA

Misure di base

In presenza di uno o più casi confermati, al fine di ridurre la trasmissione di virus viene effettuata una sanificazione come indicato da INAIL nel documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche 2020" e dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto n. 12/2021 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici – Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020. Versione del 20 Maggio 2021".

3.7.2. AREA MACCHINETTE DEL CAFFÈ E SNACK

Misure di base

Se nei plessi dove sono presenti macchinette snack e bevande, nonché il distributore dell'acqua, si suggerisce di tenere sempre a disposizione accanto ai distributori i dispenser della soluzione igienizzante e di pulire più volte nell'arco della giornata le parti più maneggiate dei distributori (es. tastierini, supporto di alloggio dei bicchieri ed il relativo sportello...).

In ogni caso gli utilizzatori saranno invitati a: sanificarsi le mani prima dell'utilizzo delle macchine.

Si suggerisce di evitare gli assembramenti davanti alle macchinette.

3.7.3. GIOCATTOLI

Plessi dell'infanzia

Misure di base

Non sono previste misure di base

3.8. Dispositivi di protezione individuale

Misure di base

Fermo restando quanto già previsto dalle norme in vigore si fa presente l'obbligo di utilizzare le mascherine FFP2 da parte del personale scolastico e di alunni esposti ad un rischio di sviluppo di forme severe di COVID-19.

L'Istituto dovrà altresì avere a disposizione mascherine chirurgiche/FFP2 da distribuire ai soggetti da sei anni in su per soggetti con sintomatologia lieve. Pertanto gli studenti con sintomi respiratori di lieve entità e in buone condizioni generali che non presentano febbre frequentano in presenza con l'utilizzo delle mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani ed etichetta respiratoria fino a risoluzione dei sintomi.

L'Istituto dovrà quindi avere a disposizione tali dispositivi da distribuire secondo le casistiche sopra elencate personale scolastico ed agli alunni.

Nel caso in cui un lavoratore abbia la necessità di utilizzare la mascherina per motivi medici documentati, il dirigente scolastico provvederà alla consegna nella misura di almeno una mascherina al giorno, facendosi firmare la ricevuta di avvenuta consegna.

Plessi dell'infanzia

Per il personale scolastico degli Istituti educativi per l'infanzia è previsto l'utilizzo delle mascherine FFP2 e delle protezioni per gli occhi, sempre per i soggetti a rischio di sviluppo di forme severe di COVID-19

Per quanto riguarda i guanti monouso questi saranno consegnati:

- Al personale ATA da utilizzare durante le operazioni di pulizia;
- Ad altro personale (es. Insegnanti sostegno) eventualmente incaricati di contatti ravvicinati con gli alunni per varie necessità.

Sarà inoltre presente un kit di DPI da usare in caso di emergenza nell'apposito locale dedicato in caso si verifica la presenza di un caso COVID-19 sospetto. Il kit da utilizzare da parte di un operatore incaricato di assistere la persona sintomatica è così composto:

- Grembiule o altro indumento protettivo monouso
- guanti monouso
- mascherine chirurgiche e FFP2
- Visiera protettiva
- Mascherina chirurgica da far indossare alla persona che dovesse accusare sintomi

In qualche caso, per esempio insegnante di lingue o insegnante scuola materna, il personale ha espresso difficoltà nella didattica quando vengono indossate le mascherine. In tali casi le mascherine potranno essere integrate da visiere trasparenti che proteggano almeno naso e bocca, indossate per tutto il tempo di permanenza. Le visiere dovranno essere sanificate quotidianamente con acqua e sapone con una procedura analoga a quella del lavaggio delle mani.

3.9. Gestione delle emergenze e di una persona sintomatica

La gestione delle emergenze è assicurata provvedendo a fare in modo che presso l'Istituto sia sempre presente almeno una squadra di addetti formata e composta da almeno 1 addetto formato per il servizio antincendio e di 1 addetto formato per il servizio di pronto soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza saranno tenute sempre sgombre e facilmente percorribili. La segnaletica relativa alla gestione dell'emergenza sarà sempre bene visibile e non verrà rimossa o coperta dalla segnaletica volta ad indicare le misure di prevenzione dal COVID.

Misure di base

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza in caso di sintomi compatibili con COVID-19, febbre o malore, è stata individuato un apposito locale di primo isolamento.

Il locale sarà sgombrato del materiale non necessario e sarà opportunamente sanificato.

Nel locale deve essere predisposto e mantenuto un kit costituito da:

- cassetta di pronto soccorso
- termometro contactless a infrarossi
- Sanificante idroalcolico per le mani
- Grembiule o altro indumento protettivo monouso
- guanti monouso
- mascherine chirurgiche e FFP2
- Visiera protettiva

3.10. Gestione dei casi e dei contatti

Misure di base

La gestione dei casi e dei contatti dovrà avvenire secondo le indicazioni contenute nel Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 e Circolare n. 019680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19" ed eventuali successivi aggiornamenti delle indicazioni.

3.11. Soggetti a rischio

Misure di base

Fermo restando le norme vigenti nell'arco dell'anno, si fa presente l'obbligo di utilizzare le mascherine FFP2 da parte del personale scolastico e di alunni esposti ad un rischio di sviluppo di forme severe di COVID-19.

4. PROCEDURE OPERATIVE

4.1. Procedura operativa per le operazioni di pulizia e sanificazione

Misure di base

Allo stato attuale delle cose, oltre alla frequente areazione dei locali è prevista l'ordinaria pulizia/sanificazione (periodica) per ridurre la trasmissione del virus e di altre tipologie di malattie. La sanificazione può essere effettuata secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 N.12/2021- "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021"

Le attuali linee guida prevedono inoltre l'attuazione delle sanificazioni straordinarie, da intendersi come intervento tempestivo, in presenza di uno o più casi confermati, a cura di personale aggiuntivo dotato di detergenti/disinfettanti per la sanificazione, secondo le indicazioni fornite dal Rapporto ISS COVID-19 N.12/2021 sopracitato.

La sanificazione ordinaria (periodica) per massimizzarne l'efficacia nel lungo termine, potrà essere effettuata come segue:

- 1) **QUOTIDIANAMENTE:** una pulizia approfondita e sanificazione ove previsto, come sopra descritte al termine dell'orario delle lezioni oppure più volte durante l'orario di attività per i locali utilizzati in maniera frequente o promiscua (es. bagni utilizzati da più classi, palestre, spogliatoi tra un impiego e l'altro)

Gli operatori ATA dovranno verificare la costante disponibilità di gel igienizzante per i docenti, alunni ed eventuali visitatori (genitori).

I gel igienizzanti dovranno essere sempre disponibili:

- Agli ingressi dell'edificio;
- Presso le macchinette e distributori di caffè e snack;
- Lungo i corridoi;
- All'ingresso del bagno;

4.1.1. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

La pulizia e la sanificazione dei locali dovranno avvenire secondo le indicazioni riportate nel rapporto dell'ISS COVID-19 n. 12/2021 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020. Versione del 20 Maggio 2021- nonché considerando quanto indicato da INAIL nel documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche 2020".

I prodotti utilizzati per la sanificazione dei locali sono specifici di tali attività, in particolare si tratta di biocidi, prodotti sgrassanti e igienizzanti, disinfettanti a base alcolica oltre che prodotti contenenti ipoclorito di sodio e sali quaternari di ammonio.

5. Allegato 0: Misure di prevenzione non farmacologiche aggiuntive

Le seguenti misure aggiuntive sono da applicare in relazione al contesto epidemiologico ed alle disposizioni nazionali e regionali che potranno entrare in vigore.

5.1. Organizzazione generale

5.1.1. INGRESSI ED USCITE

Misure Aggiuntive

L'ingresso e l'uscita degli studenti e del personale scolastico dovrà avvenire rispettando il distanziamento di almeno un metro tra le persone e dunque evitando di creare assembramento ed affollamento presso le porte di ingresso/uscita, nonché delle aree limitrofe ad esse.

Gli eventuali orari di ingresso e uscita saranno stabiliti in modo da limitare il più possibile gli assembramenti, in accordo anche con gli Enti locali che gestiscono i servizi di trasporto.

5.1.2. PARCHEGGI

Misure Aggiuntive

L'Istituto utilizza parcheggi all'aperto in area pubblica, nel rispetto delle distanze interpersonali e sufficienti ad evitare assembramenti.

5.1.3. MODALITÀ DI INGRESSO NELL'ISTITUTO

Saranno seguite oltre alle misure preventive di base, precedentemente riportate anche le seguenti misure aggiuntive

MOBILITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO

Misure Aggiuntive

La modalità di lavoro, dove le caratteristiche strutturali lo permettono, degli studenti e del personale scolastico dovrà avvenire rispettando il distanziamento di almeno un metro tra le persone e dunque evitando di creare assembramento.

5.2. Articolazione degli spazi didattici

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico utilizzato per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

5.2.1. AULE ORDINARIE

Misure Aggiuntive

Si dovrà garantire, ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentono, il distanziamento di almeno un metro tra le persone e dunque evitare di creare assembramento.

Plessi dell'infanzia

Mantenimento del distanziamento sociale di almeno un metro tra gli adulti.

Dovranno essere garantiti gruppi stabili di bambini, compatibilmente con gli spazi e le potenzialità organizzative. Tali gruppi dovranno essere controllati, onde evitare la mescolanza in momenti critici di contagio, ad esempio durante la pausa bagno o durante l'utilizzo di giocattoli soprattutto quelli che possono essere vettore del virus tramite contatto con la bocca.

5.2.2. LABORATORI ED AULE ATTREZZATE

Misure Aggiuntive

Sarà rivista la gestione delle attività extracurricolari e dei laboratori, garantendo l'attuazione di misure di prevenzione quali: distanziamento fisico, utilizzando mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani.

In questo caso dovranno inoltre essere sospesi i viaggi di istruzione e le uscite didattiche.

5.2.3. PALESTRE E SPOGLIATOI

Misure Aggiuntive

Nel caso l'Istituto disponga di aree all'aperto, sarà preferibile usare tali spazi, in base alle condizioni meteo, per svolgere le attività di palestra.

Per quanto riguarda la concessione delle palestre e di altri locali scolastici a soggetti terzi è consentita solo se, tramite accordi scritti, siano regolati gli obblighi di pulizia approfondita e sanificazione, da non porre in carico al personale della scuola e da condurre obbligatoriamente a conclusione delle attività nel giorno di utilizzo.

5.3. Spazi comuni non didattici

5.3.1. AREE DI STAZIONAMENTO PRIMA DELL'INGRESSO ED IN USCITA

Plessi dell'infanzia

L'accoglienza ed il ricongiungimento, ove possibile, potrà essere organizzato all'esterno o in ambiente chiuso facendo attenzione alle sanificazioni/pulizie e provvedendo ad areare il locale. L'accesso al plesso dell'infanzia potrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo adulto.

5.3.2. RICREAZIONE O SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Misure Aggiuntive

Per gli Istituti per cui è prevista la somministrazione dei pasti nei locali delle mense, essa dovrà avvenire secondo turnazione preorganizzata per limitare gli assembramenti.

Il consumo delle merende dovrà avvenire al banco per garantire il distanziamento di 1 metro almeno.

Plessi dell'infanzia

La somministrazione dei pasti nei locali delle mense dovrà avvenire evitando il più possibile la promiscuità tra bambini di gruppi diversi.

Il consumo delle merende deve avvenire nello spazio di esperienze dedicato al gruppo dei bambini

5.3.3. GIOCATTOLI

Plessi dell'infanzia

Misure Aggiuntive

Evitare l'uso promiscuo di giocattoli tra i bambini appartenenti a gruppi diversi. Particolare attenzione deve essere posta a tutti gli oggetti che possono essere portati alla bocca o condivisi.

Vietato portare negli spazi delle attività oggetti o giocattoli da casa.

5.4. Dispositivi di protezione individuale

Misure Aggiuntive

- Utilizzo di mascherine chirurgiche, o di dispositivi di protezione respiratoria di tipo FFP2, in posizione statica e/o dinamica (per gli studenti con età superiore ai 6 anni e per chiunque acceda o permanga nei locali scolastici, da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per tutto il personale scolastico (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica).

5.5. Procedura operativa per le operazioni di pulizia e sanificazione

Misure Aggiuntive

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

Per tale motivo, nel caso in cui dovesse peggiorare lo stato pandemico attuale, dovranno essere mantenute le ordinarie pulizie quotidiane dei locali/superfici più soggette alla presenza di personale/alunni e quella straordinaria in caso di uno o più casi confermati; inoltre dovrà essere pianificata una sanificazione periodica settimanale di **TUTTI** gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito e documentando l'avvenuta sanificazione (da parte di personale aggiuntivo) tramite un registro regolarmente aggiornato.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



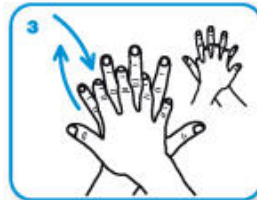
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



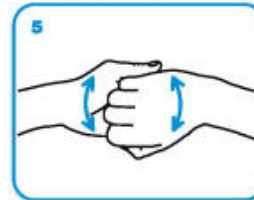
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



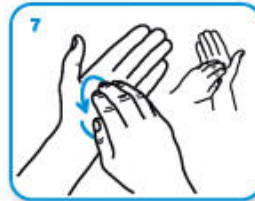
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



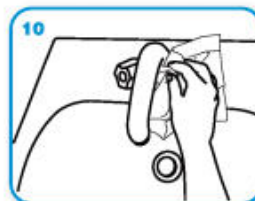
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



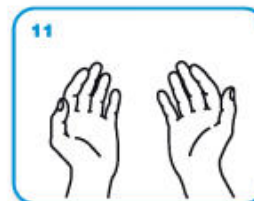
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All materials and procedures have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

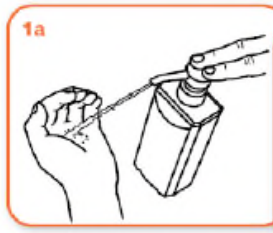


Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

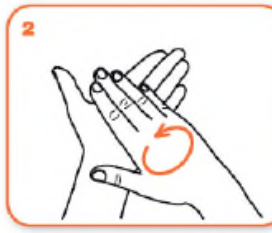
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



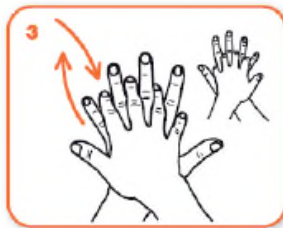
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



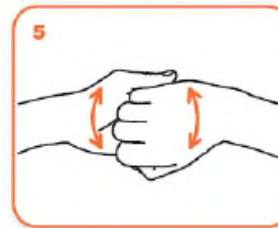
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



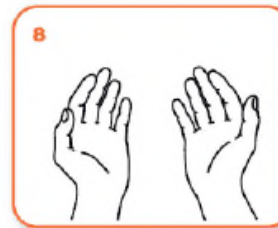
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All material procedures have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: www.english.medicines

